

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Numero:**

6

**Data:**

05/06/2023

**Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020.**

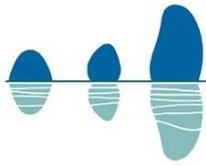
*L'anno 2023, il giorno 5 del mese di giugno, alle ore 18.30, presso gli uffici dell'AMP Isole Ciclopi, in via Provinciale 5/D in Aci Castello si riunisce il Consiglio di Amministrazione nelle forme di legge.*

*Sono presenti ed assenti i seguenti Sigg.:*

	<b>Componenti</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1)	Vania Patanè - Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	Salvatore Cannizzaro - componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Salvatore Coco - componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	Francesco Priolo - componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	Carmelo Scandurra - componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6)	Alessia Tricomi - componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

È presente il Dott. Riccardo M. Strada, Direttore dell'Area Marina Protetta con funzioni di segretario verbalizzante.

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale per deliberare, la Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### PREMESSO CHE:

- con il D.lgs. n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 01/01/2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 01/01/2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;
  - l'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2001 stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, paragrafo 9, punto 9.1 di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 prevede: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
  - *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
  - *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
  - *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
  - *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio**La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*
  - a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*

- b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;*
- d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibili”;*

**CONSIDERATO** che il medesimo principio contabile prevede che: *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;*

**VISTO** il verbale di Assemblea dei Soci n. 1 del 23 marzo 2021 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2019;

**VISTI** gli elenchi dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza allegati A) e B), riportanti, rispettivamente, un totale di residui attivi al 31/12/2020 pari ad € 156.586,59e un totale di residui passivi al 31/12/2020 pari ad € 160.690,35;

**VISTO** il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**VISTO** l'articolo 151 ,comma 8 bis, del D.Lgs n. 267/2000;

**VISTO** il D.lgs. n. 118/20 Il come modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

**VISTO** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 1° giugno 2023;

**DELIBERA  
all'unanimità**

Per le ragioni esposte in parte motiva:

- 1) **di approvare** la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi risultanti dagli allegati A) e B) rispettivamente, di € 156.586,59 quali residui attivi ed € 160.690,35 quali residui passivi;
- 2) **di prendere atto** che non necessita nessuna variazione di esigibilità di entrata e di spesa;
- 3) **di dichiarare** il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della L.R. n. 44/91 e s.m.i.

Visto di Regolarità Tecnica del responsabile del Settore  
**Positivo**

Visto per regolarità contabile e finanziaria  
**Positivo**

Il Presidente del Consorzio  
**Prof.ssa Vania Patanè**

Il Segretario verbalizzante  
**Dott. Riccardo M. Strada**